ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Extra FLA: Luigi Nacci presenta a Pescara il nuovo romanzo “Il tempo dei semplici”

9 Giugno 2026



Un figlio che guarda i propri genitori invecchiare. Un appartamento popolare alla periferia di Trieste. Il pane comprato ogni mattina. Le telefonate della sera. Le cose rotte che nessuno riesce a buttare. È da qui che parte **“Il tempo dei semplici”** (Einaudi), il libro di **Luigi Nacci** protagonista di un nuovo appuntamento Extra FLA in programma **mercoledì 10 giugno alle ore 18:30 al Bagno Borbonico del Museo delle Genti d’Abruzzo di Pescara**. L’evento è organizzato dal **FLA – Festival di Libri e Altrecose** in collaborazione con **Bradamante Teatro**. L’autore dialogherà con **Vincenzo d’Aquino** e **Francesca Camilla D’Amico**. Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

Poeta, scrittore, insegnante e guida naturalistica, **Luigi Nacci** è una delle voci più riconoscibili della narrativa italiana contemporanea legata ai temi del cammino, dei margini e delle relazioni umane. Dopo il successo di “I dieci passi dell’addio”, torna con un libro che affronta un altro tipo di separazione: quella, lenta e inevitabile, tra un figlio e i propri genitori ancora vivi.

“Il tempo dei semplici” è ambientato in una Trieste periferica e di frontiera, lontana dall’immaginario turistico della città mitteleuropea. Una Trieste fatta di palazzi popolari, vento, fabbriche, famiglie operaie e piccoli gesti quotidiani. Una città lontana dalla retorica e molto vicina alla vita concreta delle persone. Al centro del romanzo ci sono un padre e una madre anziani, osservati dal figlio mentre cambiano lentamente davanti ai suoi occhi. Lei compra i ravioli già pronti dopo averli preparati a mano per tutta la vita. Lui, che aggiustava qualsiasi cosa, inizia ad arrendersi alle cose rotte.

Più che una storia lineare, il libro costruisce una serie di scene brevi e molto concrete.
Il pranzo di Natale. Il tavolo storto mai cambiato. Le fotografie scattate ai genitori mentre dormono. “Ma il vero fuoco di queste pagine non è la vecchiaia né la fine: è la vita che le ha precedute e che ancora pulsa”, si legge nella presentazione editoriale del volume. Nacci osserva il tempo che passa senza retorica e senza sentimentalismi. Racconta la paura della perdita, ma anche la forza dei legami costruiti nel tempo. Una scrittura essenziale, capace di trasformare dettagli minimi in immagini molto riconoscibili. Ed è probabilmente proprio lì, dentro quelle cose apparentemente piccole, che il romanzo trova la sua forza.

L’appuntamento rientra nel calendario degli **Extra FLA**, il progetto del FLA – Festival di Libri e Altrecose che porta durante tutto l’anno incontri e autori fuori dal programma del festival di novembre.